

Collegiata san Leonardo
Venerdì 23 settembre 2022

Ensemble barocco



Il repertorio musicale degli ultimi 500 anni è incredibilmente vasto e resta per lo più inesequito. La cultura occidentale tende a rieseguire un numero contenuto di composizioni evitando le recenti scoperte e la musica di consumo che riempiva le chiese, i teatri e le piazze del passato. Tutti abbiamo avuto modo di sentire una cantata di Bach o una sinfonia di Mozart ma quanti ne hanno sentita una di Krauss o una cantata di Römhildt o del suo maestro Kuhnau?

Solo scoperciando questo vaso di Pandora si può entrare in contatto con la vera essenza dei diversi stili musicali e la loro evoluzione immergendosi in un'esperienza d'ascolto tanto unica quanto emozionante.

In questo viaggio legato indissolubilmente all'influenza dello stile italiano e vivaldiano nella musica sacra europea della prima metà del XVIII secolo, incontreremo compositori del calibro di Johann Anton Reichenauer, conosciuto già all'epoca come il "Vivaldi boemo", che riuscì a fondere il suo stile con quello del Prete Rosso fino a diventarne una sorta di epigono in terra boema; di Joseph Bodin de Boismortier sostenitore del grande stile francese, sempre in antitesi con quello italiano; di Georg Philipp Telemann, che nel suo linguaggio musicale già proteso verso il futuro nell'era Galante fa riecheggiare i fasti dell'ormai affermato stile misto tedesco, capace di mescolare i principali stilemi italiani e francesi; di Johann Joseph Fux che dalla cattolica Vienna acquisirà uno stile molto più vicino a quello italiano che a quello tedesco; di Antonio Lucio Vivaldi che con la sua energia unica e il suo stile fresco e innovativo influenzerà la moda musicale di tutta Europa!

In queste pagine riaffiorano collegamenti e spunti musicali che riportano la nostra memoria ai grandi nomi e alle pagine di quelli che il consumismo musicale chiama masterpiece senza però scadere nella banalità né nella qualità compositiva: come in un mondo musicale parallelo dove la musica dei grandi maestri che conosciamo non è l'unica esistente ma una delle tante che venivano scritte e suonate in quel periodo con le loro contaminazioni, commistioni, interazioni reciproche e somiglianze stilistiche.

Questo ci permette di capire che i grandi nomi e le grandi composizioni che la storia ci ha tramandato sono solo una semplificazione stilistica di un repertorio molto più vasto, ancora da riscoprire e di immenso valore artistico; un repertorio che chiede a gran voce di essere rieseguito e di essere ascoltato.

Programma

1) Johann Anton Reichenauer (ca.1694 – 1730)

Sonata in Re maggiore

Allegro

Adagio

Fuga: Presto

2) Joseph Bodin de Boismortier (1689 – 1755)

Regina Coeli

[Allegro] – [Allegro] – [Adagio] – [Vivace]

3) Georg Philipp Telemann (1681 – 1767)

Concerto in Re maggiore [TWV deest]

Spirituoso – Adagio – Spirituoso

Allegro

Adagio

Presto – Grave

Vivace

4) Johann Joseph Fux (ca.1660 – 1741)

Ave Regina

Andante

[Andante]

[Largo]

5) Antonio Lucio Vivaldi (1678 – 1741)

Concerto in sol minore RV 157

Allegro

Largo

Allegro

6) Anonimo (primi del XVIII secolo)

Mottetto: Cessate terreni plausus mundi

Aria: [Allegro]

Recitativo

Aria: [Andante – Allegro – Andante]

Recitativo

Alleluia: [Giga]

Orchestra: Tubae Harmonicae

Marcello Trincherò: Tromba barocca, concertazione

Erika Patrucco: Tromba barocca

Marco Zanco: Timpani

Matteo Straffi: Tenore

Vittoria Panato: Violino

Regina Yugovich: Violino

Bruno Raiteri: Viola

Anna Sakharova: Violoncello

Roberto Passerini: Clavicembalo

Marcello Trincherò, classe 1995, intraprende gli studi musicali in giovane età sotto la guida del maestro Alberto Mandarini, proseguendo dal 2015 con Gabriele Cassone nella classe di tromba rinascimentale e barocca del Conservatorio "G. Cantelli" di Novara laureandosi prima nel 2018 e poi nel 2020, sempre col massimo dei voti e la lode. Ha frequentato corsi di perfezionamento con: Alfredo Bernardini, Corrado Colliard, Iginò Conforzi, Ermes Giussani, Fruzsina Hara, Andreas Lackner, Jean-François Madeuf, Luca Marzana, Evangelina Mascardi, Jonathan Pia ed Edward H. Tarr.

Collabora con numerosi teatri, enti radiofonici, discografici e televisivi (tra cui: Rai 1, Rai Sport, Rai Radio 3, NPO Radio4, Euro Radio, Sky Classica e Mezzo), orchestre sinfoniche e di musica antica (tra cui ricordiamo: LaVerdi, LaBarocca, Montis Regalis, Ensemble Zefiro, Collegio Ghislieri e "gli Originali" diretti da Rinaldo Alessandrini e Stefano Montanari) con le quali partecipa a numerosi festival e concerti nelle principali città europee. Lavora con numerosi gruppi per la riscoperta e l'esecuzione su strumenti originali di pagine inedite del periodo barocco curandone la prima esecuzione in tempi moderni. Nel 2018 vince il ruolo da prima tromba nella Theresia Youth Orchestra che raccoglie giovani talenti da tutto il mondo specializzati in strumenti antichi e performance storicamente informate. Inoltre è attivo come direttore, compositore e arrangiatore: suoi alcuni arrangiamenti utilizzati da Gabriele Cassone per cornetta e orchestra.